**DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE**
**L.R. 55/1999**
**VOUCHER EDUCATIVI 2018**

| | |
|---|---|
| TITOLO PERCORSO | **TAVOLA SOSTENIBILE - BUONE PRATICHE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE** |
| Ente realizzatore | **ACLI PROVINCIALI DI VENEZIA** |
| Referente progetto | Giovanni Costantini<br>0415314696<br>giovanni.costantini@acli.it |

## CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

### 1. DURATA

| | |
|---|---|
| N. incontri | **3 con gli studenti + 2 ad inizio e fine progetto con insegnante di riferimento** |
| N. ore per incontro | **2 con gli studenti + 1,5 con insegnante di riferimento** |
| Tot. ore | **6 ore con gli studenti + 3 ore con insegnante di riferimento** |

### 2. AMBITO PROVINCIALE

Provincia di Venezia

### 3. AMBITO/I TEMATICO/I

**a) terra, aria, acqua….come essere sostenibili**

### 4. PERCORSO PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI INTERESSATE

**prima, seconda, terza**

### 5. OBIETTIVO GENERALE E FINALITÀ SPECIFICHE DEL PERCORSO

OBIETTIVO GENERALE

Approfondire le tematiche legate all'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 - Fame Zero

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la percezione delle cause e delle dimensioni dello spreco alimentare su scala locale e globale
- Promuovere una presa di coscienza del potere insito nei nostri gesti quotidiani e della responsabilità che ne deriva nell'attuale contesto globalizzato
- Elaborare un decalogo di buone pratiche anti-spreco immediatamente applicabili nella vita quotidiana

Il percorso didattico si pone l'obiettivo di sviluppare negli studenti la comprensione critica delle sfide globali legate all'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030, stimolando il loro impegno attivo in favore di sistemi alimentari più giusti attraverso il cambiamento dei comportamenti personali e collettivi. L'attenzione sarà posta in particolare sul tema dello spreco alimentare, con una riflessione sulle cause e sulle dimensioni di questo fenomeno, sulla correlazione con lo spreco di altre risorse naturali (terra, acqua e aria) e l'elaborazione-condivisione di buone pratiche che possano coinvolgere gli studenti (anche quelli non direttamente coinvolti nel laboratorio) e le rispettive famiglie.

## 6. METODO FORMATIVO E MODALITA' DIDATTICHE

METODO FORMATIVO

Il percorso si basa su una didattica di tipo inclusivo, per realizzare un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista che veda l'alunno come protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza. L'obiettivo non è infatti l'apprendimento di nozioni, bensì stimolare un dis-apprendimento di abitudini negative radicate e la consapevole messa in pratica di buone pratiche elaborate nel corso del laboratorio. Per questo motivo il laboratorio si basa su un equilibrio tra momenti di lezione frontali (realizzati con l'ausilio di materiali multimediali come foto, video, presentazioni powerpoint) e momenti basati sull'utilizzo di metodologie partecipative (discussioni guidate, lavori dinamici a gruppi, giochi di ruolo).

ATTIVITÀ

- Incontro preparatorio: incontro con l'insegnante di riferimento per la condivisione degli obiettivi e delle strategie del percorso e per l'organizzazione logistica.
- 1° incontro in classe. L'incontro ha l'obiettivo di migliorare la percezione da parte degli studenti delle cause e delle dimensioni dello spreco alimentare su scala locale e globale: presentazione dell'Agenda 2030 e delle sue finalità, con focus sull'Obiettivo 2; introduzione del tema dello spreco alimentare; quiz a squadre per far emergere la percezione del fenomeno da parte degli studenti e per presentare le sue reali dimensioni a livello nazionale e internazionale; visione di estratti del documentario "Affamati di spreco"; discussione guidata per far emergere gli aspetti salienti del documentario, in particolare rispetto alle cause e alla natura del fenomeno (distinzione food loss/food waste).
- 2° incontro in classe. L'incontro ha l'obiettivo di promuovere una presa di coscienza del potere insito nei nostri gesti quotidiani e della responsabilità che ne deriva nell'attuale contesto globalizzato: ripresa dei contenuti del 1° incontro; introduzione del collegamento tra i temi dello spreco alimentare e dell'insicurezza alimentare; gioco di ruolo sulla distribuzione delle risorse alimentari nel mondo; visione del documentario "Wind of change"; presentazione powerpoint sulla correlazione tra spreco alimentare e spreco delle risorse; discussione guidata sul rapporto tra gli stili di vita del Nord del mondo e l'insicurezza alimentare nel Sud del mondo).
- 3° incontro in classe. L'incontro ha l'obiettivo di elaborare un decalogo di buone pratiche anti-spreco immediatamente applicabili nella vita quotidiana: ripresa dei contenuti degli incontri precedenti; gioco di ruolo sulle tematiche legate all'Obiettivo 2 (spreco, disuguaglianze, sostenibilità); brainstorming a gruppi per l'individuazione delle buone pratiche; discussione guidata per la selezione delle buone pratiche più significative; sottoscrizione del decalogo da parte di tutti i componenti della classe; distribuzione ai partecipanti del kit antispreco del progetto "Buono oggi e anche domani" (borsa di carta e recipiente biodegradabile per portare a casa avanzi dei pasti consumati in ristorante) e dell'opuscolo "Impariamo a non sprecare cibo"; somministrazione di un questionario di verifica finale.
- Debriefing: incontro di verifica finale con l'insegnante di riferimento, per condividere l'andamento del laboratorio e i risultati dei questionari finali e valutare la proposta in termini di replicabilità e di impatto sull'ordinaria attività didattica.

## 7. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|---|---|
| Spazi necessari | aula |
| numero alunni massimo o numero classi coinvolte | 25 |

| | |
|---|---|
| Materiali e dotazioni necessarie | • a carico dell'Associazione: computer portatile |
| | • a carico della scuola: proiettore da pc o LIM |
| Note | |